3 gennaio 1957

Marcello Muccini
La danza, la musica

Catalogo-locandina

Bibliografia
D.M., *Muccini all'Obelisco*, L'Unità, Roma 10 gennaio 1957; M.Venturoli, *Muccini all'Obelisco*, Paese Sera, Roma 11 gennaio
1957; s.a., *Mostre Romane*, Il Giornale d'Italia, Roma 11 gennaio
1957; L.Onorati, *Alla Galleria dell'Obelisco le danzatrici di Muccini*, Gazzetta Padana, Ferrara 12 gennaio 1957; Biancale, *Muccini all'Obelisco*, Momento Sera, Roma 21 gennaio 1957; V.Guzzi, *Muccini all'Obelisco,* Il Tempo, Roma 26 gennaio 1957

"La fiera letteraria", 20 gennaio 1957
Lorenza Trucchi

I quadri di Marcello Muccini sono sempre stati dei *petits poemes en prose*. Muccini è il più romantico dei nostri giovani realisti: il suo mondo — ben definito fin dalle origini —, è chiuso nel breve ed intenso cerchio delle passioni, dei sentimenti e degli affetti privati, fino a rammentare le atmosfere introspettive e sentimentali dei più intimi ottocentisti italiani, da Toma, a Cremona, a certo Lega.

Le recenti tele e gli ultimi disegni dell'artista, esposti alla galleria dell'Obelisco, sono tutti ispirati alla «danza ed alla musica»; temi affascinanti e ormai cari a molti pittori moderni, che sotto gli esempi prestigiosi di Degas, di Toulouse Lauree, di Cézanne, di Picasso e di Matisse, si sono spesso cimentati con le attrattive ed i pericoli «figurativi» di Tersicore.

A Muccini il balletto e la musica servono di pretesto per scandagliare umanamente e psicologicamente un ambiente, incastonandone i personaggi — ballerini e danzatrici, suonatori e cantanti —, in una «tipica» serie di gesti professionali e di stati d'animo sempre conseguenti al clima in cui essi vivono ed operano; del resto, per il nostro pittore, l'uomo ed il suo ambiente, direi meglio la sua atmosfera, costituiscono sempre due entità o motivi inscindibili.

A proposito delle ballerine di Degas J. K. Huysmans scriveva in uno dei più felici ed acuti articoli sui *Salons*: «E' assai difficile rendere con la penna un'idea anche vaga della pittura di Degas; essa non può avere il suo equivalente che in letteratura...». Ora Muccini, spinto inevitabilmente dal proprio carattere narrativo e romantico, a scegliere tra le altre, proprio la raffinata e squisita lezione di Degas, si è tovato a dover fare i conti con questa suprema «letteratura» del maestro francese, alla quale ed oltre la quale, non sembra possibile, almeno restandone fedelmente nella scia, aggiungere alcun originale capitolo od episodio. Cosicchè, per quanto non prive di meriti tecnici e di sensibilità interpretative, le classiche danzatrici in «tutu» di Muccini, ora in riposo dopo lo sforzo della danza, ora in attesa di entrare in scena, ci interessano scarsamente, e comunque meno delle immagini più inedite dei ballerini piroettanti sul palcoscenico (si vedano i bei disegni di alcuni suggestivi e diabolici «*sauts de l'ange*»), e, sopratutto, delle composizioni intitolate «Sassofono» e «Jam Session», nelle quali egli ritrova un clima moderno, più libero di ulteriori sviluppi stilistici e narrativi.

MARCELLO MUCCINI

La Danza, la musica.

L'OBELISCO
148, VIA SISTINA
ROMA

DAL 3 GENNAIO 1957

ESPOSIZIONI PERSONALI

1950 GALLERIA DELL'OBELISCO, ROMA
1955 VII QUADRIENNALE, ROMA
1956 XXVIII BIENNALE, VENEZIA

ALTRE ESPOSIZIONI

1949 THE MUSEUM OF MODERN ART, NEW YORK
1950 XXIII BIENNALE, VENEZIA
1951 VI QUADRIENNALE, ROMA
1952 XXIV BIENNALE, VENEZIA
1952 JOVENES Y MAESTROS EN LA PINTURA ITALIANA DE HOY, MONTEVIDEO
1953-1954 ITALIAN PAINTERS, U.S.A.
1954 XXVII BIENNALE, VENEZIA
1956 VII QUADRIENNALE, ROMA
1956 XXVIII BIENNALE, VENEZIA

M U S E I

THE MUSEUM OF MODERN ART, NEW YORK
MUSEO CIVICO, MILANO
MUSEO CIVICO, MUGGIA
GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA, ROMA

IRENE BRIN E GASPERO DEL CORSO
ANNUNCIANO L'ESPOSIZIONE DI
OPERE RECENTI
DI

MARCELLO MUCCINI

« LA DANZA, LA MUSICA »

CHE AVRA' LUOGO NELLA LORO GALLERIA
IN VIA SISTINA 146
GIOVEDI 3 GENNAIO 1957 ALLE ORE 18